

## VareseNews

# Operazione delle Fiamme Gialle: smantellata rete internazionale di narcotraffico, Varese tra le basi operative

Pubblicato: Mercoledì 25 Settembre 2024



Si è conclusa oggi l'**Operazione Tornado**, un'indagine di vasta portata che ha portato all'arresto di 61 persone e al sequestro di beni e droga per milioni di euro. L'operazione, coordinata dalla Procura Distrettuale di Brescia e condotta dal **Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Brescia**, ha visto impegnati circa **400 militari della Guardia di Finanza**, con il supporto di **Europol**, della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e delle forze di polizia albanesi, polacche e svizzere. Tra le basi operative dell'organizzazione spicca quella di Varese, che si è rivelata un centro nevralgico per lo stoccaggio della cocaina e la gestione dei proventi illeciti.

L'indagine, avviata nel 2020, ha permesso di smantellare un'organizzazione criminale di matrice albanese, dedita al traffico internazionale di droga. **La cocaina veniva importata dal Sud America utilizzando rotte commerciali marittime per giungere poi in Italia attraverso la Spagna e l'Olanda**, trasportata mediante mezzi pesanti. Una volta introdotta nel Paese, la droga veniva distribuita da cinque **basi logistiche dislocate in Lombardia e Toscana**, tra cui una **importante base a Varese**, da cui partivano le operazioni di stoccaggio e successiva distribuzione.

Oltre al traffico di droga, l'operazione ha svelato un sofisticato sistema di riciclaggio del denaro derivante dalla vendita degli stupefacenti. **Il gruppo criminale faceva affidamento su una parallela organizzazione italo-cinese**, che operava utilizzando un collaudato meccanismo di fatture false. In particolare, i proventi del narcotraffico, raccolti nelle basi operative come quella di Varese, venivano

consegnati a soggetti cinesi residenti in Italia, che li inserivano in un complesso sistema riciclatorio.

Questo meccanismo prevedeva l'emissione di **fatture per operazioni inesistenti da parte di imprenditori compiacenti, per un totale di circa 375 milioni di euro**. Grazie a queste false fatturazioni, il denaro veniva "ripulito" e reimmesso nel circuito legale, consentendo ai narcotrafficanti di trarne triplici vantaggi. In primo luogo, si riducevano i rischi legati al trasporto fisico del denaro attraverso le frontiere, evitando controlli doganali e di polizia. In secondo luogo, i proventi venivano legalmente riciclati, rendendoli disponibili per nuove attività criminali. Infine, si eliminavano i costi legati all'impiego di trasportatori per il trasferimento del contante, risparmiando sulle provvigioni dovute a questi intermediari.

Nel corso delle indagini, condotte con l'ausilio delle più moderne tecniche investigative, sono stati sequestrati circa 2,5 milioni di euro in contanti, 5 pistole, 8 autovetture e 360 kg di cocaina, che una volta immessa sul mercato avrebbe fruttato circa 30 milioni di euro. Sono inoltre state effettuate 81 perquisizioni in Italia, Albania, Polonia e Svizzera, e sequestrati beni per un valore di oltre 60 milioni di euro.

L'organizzazione aveva creato **una vera e propria banca occulta per gestire i flussi di denaro sporco**, utilizzando canali paralleli di bonifici internazionali per trasferire i fondi all'estero, superando così i vincoli imposti dalle leggi sul trasporto fisico di denaro. Questo articolato sistema ha permesso all'organizzazione di operare indisturbata per anni, accumulando ingenti profitti e costruendo una rete criminale che si estendeva ben oltre i confini nazionali.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it